

[DATI OSSERVATORIO LIUC]

Private equity, Varese da top ten

Venti investimenti in imprese del territorio: è l'ottava provincia italiana

CASTELLANZA Gli investimenti di private equity nella nostra provincia funzionano. E Varese si ritrova così all'ottavo posto nella classifica nazionale per numero di operazioni di investimento realizzate con questo particolare strumento.

L'Osservatorio Private Equity Monitor, che svolge un'attività di monitoraggio permanente sul mercato del capitale di rischio in Italia ed è attivo all'interno dell'Università Liuc di Castellanza racconta che tra il 2005 e il primo semestre 2011 sono stati 20 gli investimenti realizzati in imprese del territorio di Varese: vale a dire il 3% dell'intero mercato, composto complessivamente da 607 operazioni.

«Questi numeri - spiega Consuelo Scionti, ricercatrice dell'Osservatorio Pem - confermano come la provincia di Varese e le imprese che in essa creano ricchezza e occupazione siano un ottimo bacino di opportunità per chi con il private equity vuole investire denaro e lavorare da un punto di vista industriale alla creazione di valore».

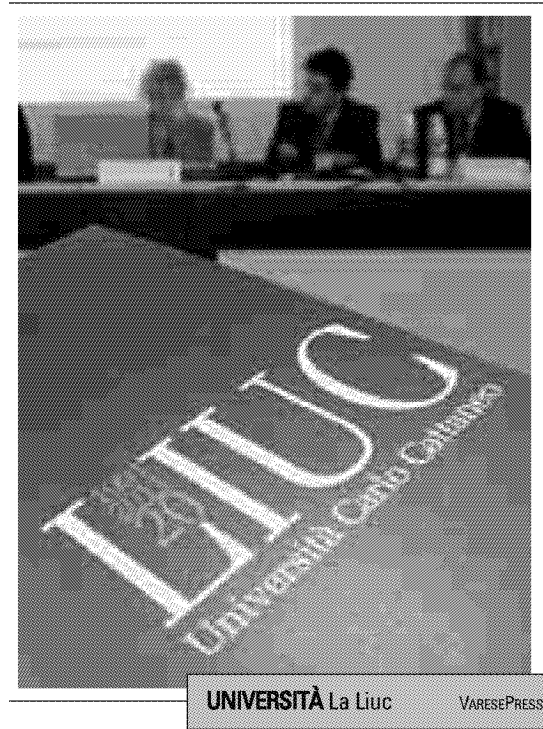
Secondo i numeri dell'osservatorio, in pratica, negli ultimi sei anni 20 imprese varesine hanno visto l'ingresso di un socio istituzionale all'interno della propria compagine azionaria. Gli imprenditori hanno così trovato negli investitori in capitale di rischio validi alleati con cui condividere, per un periodo di tempo limitato, il processo di

sviluppo della propria impresa. Il private equity per la nostra provincia è dunque un'importante occasione, aggiunge Scionti «per tutti gli attori coinvolti: le imprese in cerca di capitali per lo sviluppo, gli investitori in cerca di valide opportunità, e il territorio, che indirettamente trae benefici da questa sinergia». Gli investitori hanno messo dunque il loro capitale in attività con determinate caratteristiche: realtà imprenditoriali che al momento dell'investimento presentavano mediamente un volume di ricavi pari a 11,9 milioni di euro, una forza lavoro pari a 75 dipendenti, una marginalità media del 13% e operanti soprattutto nel settore tradizionale dei prodotti per l'industria.

Da parte loro, l'Osservatorio rivela che gli operatori di private equity, hanno mediamente acquisito una quota pari al 53% del capitale sociale in operazioni di maggioranza, mettendoci mediamente 4,5 milioni di euro. Non sono tuttavia mancate anche le operazioni di minoranza che hanno rappresentato il 40% degli investimenti in provincia di Varese.

Incrociando tutti questi dati ed analizzando un set di 815 imprese con determinate caratteristiche, secondo l'Osservatorio sono ben 126 le imprese varesine potenzialmente in grado di attrarre nuovo capitale di rischio.

Silvia Bottelli



UNIVERSITÀ La Liuc

VARESEPRESS

